

Lavocedipistoia.com
19 maggio 2015

Pagina 1 di 2

PISTOIA

Dialoghi con le bambole: la riflessione antropologica del festival si estende anche al mondo dei bambini

19/5/2015 - 21:27

(0 commenti)



Nel pieno fermento della sesta edizione di Pistoia – Dialoghi sull'uomo, festival culturale di antropologia del contemporaneo, dove il filo conduttore di quest'anno sarà Le case dell'uomo. Abitare il mondo, l'Ospedale delle bambole di Orecchio Acerbo in collaborazione con i Servizi Educativi del Comune di Pistoia, ha proposto di estendere la riflessione antropologica del festival anche al mondo dei bambini organizzando la seconda edizione di Dialoghi con le bambole.

Al via, dunque, durante il fine settimana dei Dialoghi, il 23 e il 24 maggio, negli spazi di Via Dell'Ospizio 40 a Pistoia, due imperdibili iniziative.

- Sabato 23 maggio alle ore 16.30 con l'introduzione ai lavori di Alessandra Giovannini, della Biblioteca San Giorgio di Pistoia, sarà Rosellina Archinto, milanesissima e inarrestabile signora che con la sua Emme edizioni inaugurerà in Italia un'editoria per bambini di avanguardia e di altissimo livello, a intrattenere grandi e piccini sull'argomento "Dove vivono le bambole". Da qui, la conversazione si articolerà sulla sua visione dell'infanzia, analizzando il significato, magico per i bimbi, della casa come rifugio, luogo di appartenenza quanto luogo di scambio e di ospitalità. Una casa delle Meraviglie, come lo era la sua per i suoi bambini che i giochi, i disegni, i collage, li condividevano con Bruno Munari, Gianni Rodari, Leo Lionni, Iela Mari, Roberto Denti e tanti amici convinti quanto lei dell'importanza per i bambini, per ogni bambino, di giocare con le mani e con gli occhi! E alle 17.30, con un bel fiocco tricolore da tagliare, avverrà l'inaugurazione di una vera e

Lavocedipistoia.com 19 maggio 2015

Pagina 2 di 2

propria "Casa delle Bambole" costruita artigianalmente e donata all'Ospedale dalla famiglia Stefanini-Baragli. Un piccolo rinfresco per tutti accompagnerà l'avvenimento.

- Domenica 24 maggio l'Ospedale delle bambole aprirà le porte, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, a orsacchiotti coi piedi gonfi, bambole con l'orticaria o mal di denti, mille piedi col mal d'amore, giraffe col torci collo...per fare accertamenti, hospital day, ricoveri e dimissioni con tanto di consegna di Certificato di Buona Salute.

I pazienti di un tale nosocomio - esempio di buona sanità – potranno usufruire anche, una volta risolte le più noiose magagne di salute, del servizio di parrucchieri e sarte riacquisendo un aspetto più sano e allegro.

Ed è anche grazie a iniziative come questa che i bambini possono imparare il significato del curare, del farsi curare e del prendersi cura di se stessi, ma se un intento c'è - oltre a questo squisitamente sanitario –esso dovrebbe consistere nel risvegliare l'immaginazione dei bambini di oggi. Aggiustare con ago e filo il proprio giocattolo, piuttosto che gettarlo via, veicola un messaggio positivo e anticonsumistico ma soprattutto di recupero del valore degli affetti. Così nell'Ospedale delle bambole riecheggeranno, e non solo per un giorno, i garbati insegnamenti della Signora Archinto:

“””L'importanza delle esperienze, e di esperienze autonome e concrete, nella crescita dei bambini...La necessità di apprendere, giocando, cose molto importanti e molto serie...Una idea di educazione e formazione come grande, travolgente avventura umana”””.

L'iniziativa completamente gratuita. Per info rivolgersi al numero 366.7057587 o alla mail orecchioacerbopistoia@gmail.com